



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2016**



INDICE

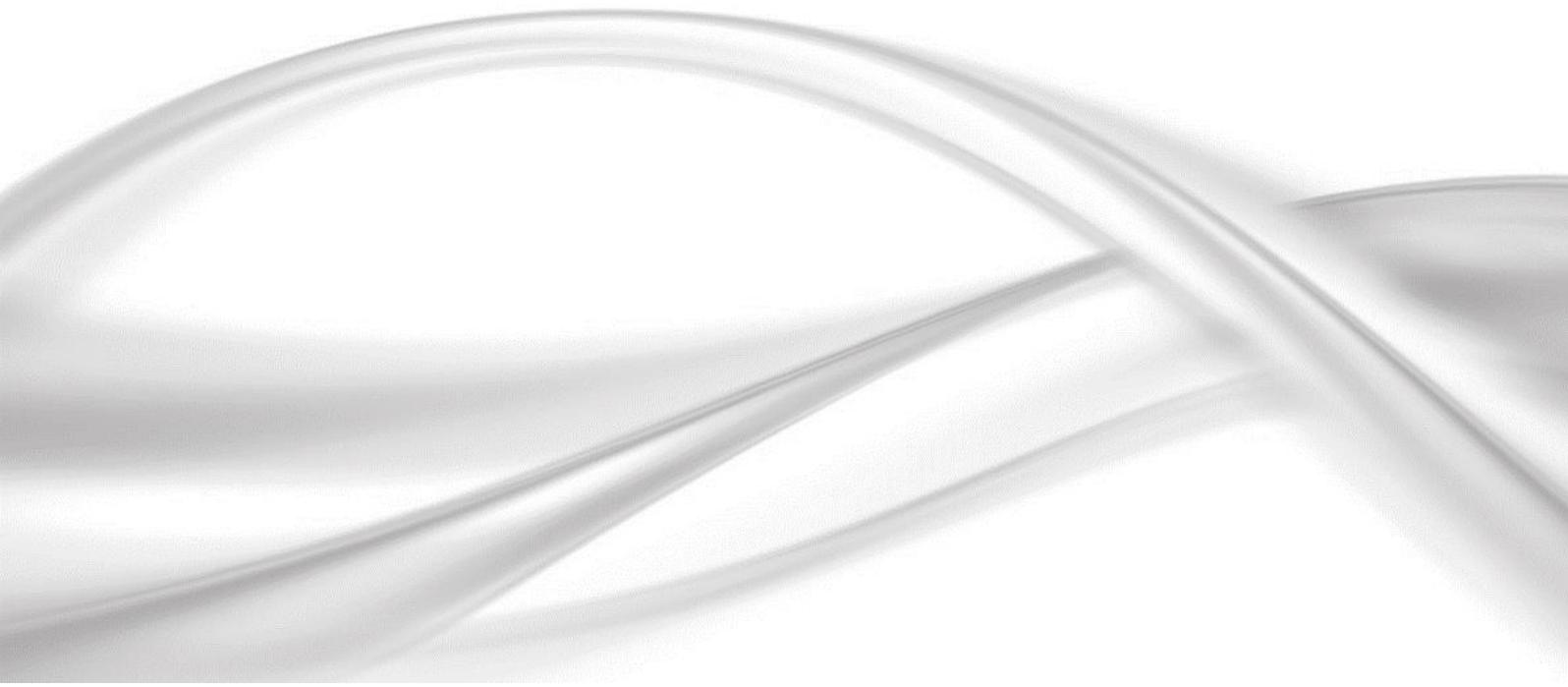
1. Presentazione.....	1
2.Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni	2
2.1 Il contesto esterno di riferimento	3
2.2 L'amministrazione	5
2.3 I risultati raggiunti	14
2.4 Le criticità e le opportunità	18
3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti.....	19
3.1 Albero della performance.....	19
3.2 Obiettivi strategici	20
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	30
3.4 Obiettivi individuali	37
3.5 Trasparenza e standard di qualità	37
4. Risorse, efficienza ed economicità	38
5. Pari opportunità e Bilancio di Genere	40
6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	44
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	45
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	47

1. Presentazione

L'art. 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano adottare – entro il 30 giugno di ogni anno - la Relazione sulla performance, al fine di evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato, al fine di monitorare ed eventualmente migliorare il proprio sistema organizzativo.

Nell'ottica di proseguire il processo di innovazione e di miglioramento dell'organizzazione e dell'attività, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, ispira la propria azione a logiche di implementazione dello sviluppo delle capacità e delle competenze organizzative in funzione dei risultati che intendono conseguire.

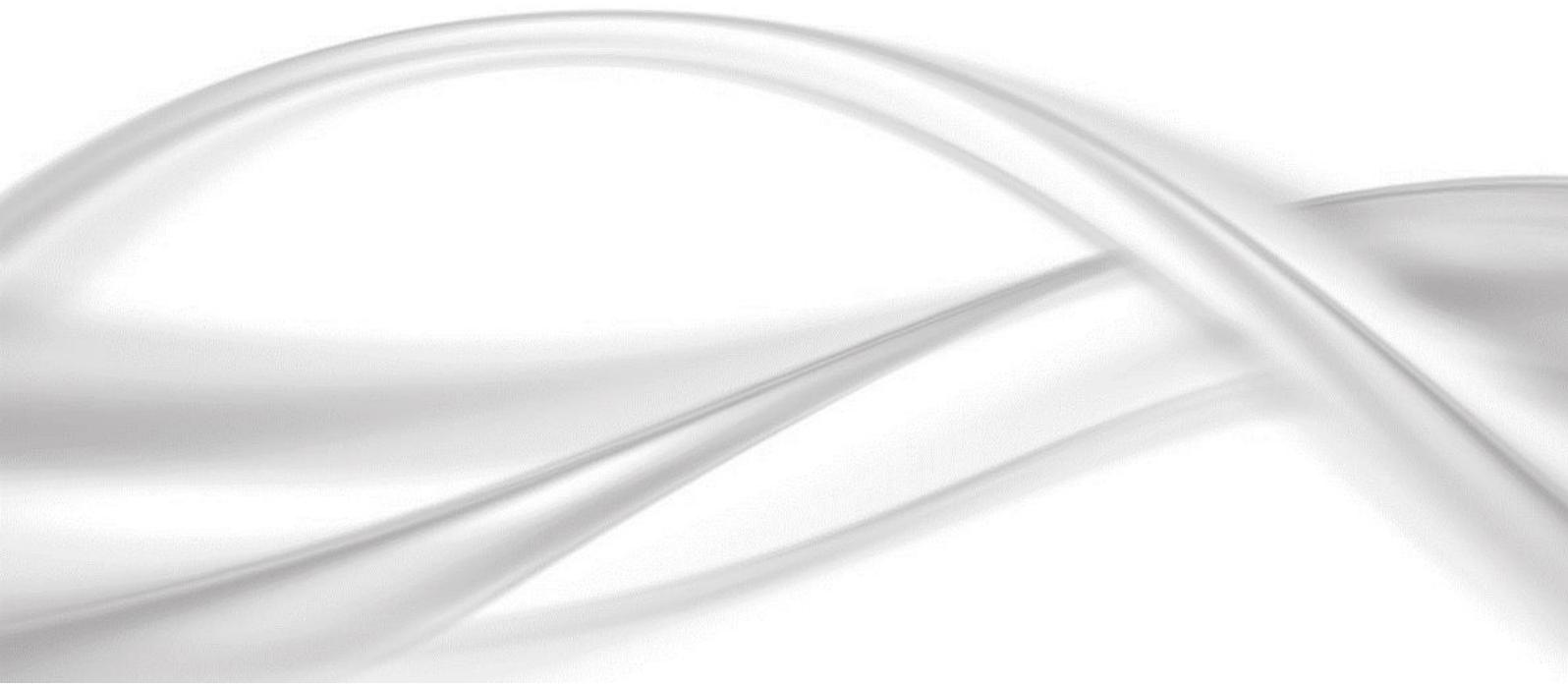
A tal fine, sono stati adottati strumenti idonei diretti a consentire una "gestione orientata al risultato", che comporta, in via prioritaria, una puntuale fissazione degli obiettivi e la predisposizione di appositi programmi di azione di amministrativa, rispondente alle indicazioni politiche e normative ricevute, che ne consentano la realizzazione



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni.

In questa sezione si rappresenta una sintesi del contesto esterno di riferimento in cui il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha operato ed i principali risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno considerato. Vengono, altresì, indicate le criticità e le opportunità emerse in termini di miglioramento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

La realizzazione della Relazione sulla performance costituisce lo strumento con cui il MIPAAF illustra sinteticamente ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.



2.1 - Il contesto esterno di riferimento

Per identificare il contesto esterno di riferimento all'interno del quale il Ministero ha avviato la propria azione è necessario riferirsi all'ambito mondiale, all'interno del quale per l'anno 2016 i rapporti più autorevoli sono stati presentati dalla FAO e dal WWF Living in Planet che hanno messo in luce le numerose criticità ambientali che stanno affliggendo il pianeta terra a causa dell'intervento invasivo dell'uomo.

La FAO ha confermato l'urgenza di adoperarsi per una agricoltura più sostenibile e meno impattante per l'ambiente individuando le più significative cause che anno dopo anno influenzano negativamente l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente in generale.

È emerso quindi che la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità ambientale e agraria è uno degli obiettivi prioritari delle politiche governative internazionali, tale tutela deve essere accompagnata da una promozione della sana alimentazione e da una attenta sostenibilità in termini di risorse impiegate ed impatto ambientale, evitando quindi in primo luogo gli sprechi e incoraggiando il riciclo dei rifiuti.

La rottura dell'equilibrio dinamico della terra appare ancora più evidente quando viene messo in evidenza il cambiamento climatico e il conseguente processo di desertificazione di vaste aree del pianeta determinato dal riscaldamento globale per effetto dalle incontrollate emissioni di CO₂, che insieme agli altri punti di criticità, quali il consumo del suolo e la sua deforestazione, l'acidificazione degli oceani, l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e lo spreco energetico e alimentare; ovvero tutte quelle tematiche che influenzano imprescindibilmente le scelte dell'azione strategica del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali affermando il ruolo istituzionale di primaria importanza che ricopre.

I dati economici a livello internazionale, evidenziano una situazione di lenta crescita, determinato da alcune misure protezionistiche commerciali adottate da stati esteri. Tuttavia, il Documento di Economia e Finanza 2016, ha evidenziato per l'Italia la crescita del PIL riconducibile ad aumenti in volume nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+3.8%). Nel contempo il report "Agricultural Outlook 2016-2025", ha confermato la forte caduta dei prezzi dei prodotti agricolo e zootecnici, in seguito confermata dalla Commissione Europea tramite il suo rapporto "Short Term Outlook for UE Arable Crops Dairy and meat market" di Luglio 2016.

I dati più rilevanti riguardano i prezzi dei prodotti agricoli che segnano una netta diminuzione del 15% mentre i prodotti trasformati industrialmente sono diminuiti del 4%. I dati sugli importi pagati agli agricoltori e allevatori hanno segnato un -30% per il latte, un -25% per lo zucchero e il grano e -20% per la carne di maiale. Nello stesso periodo, il mais ha ricevuto prezzi inferiori del 12%, la carne di pollo del 9% e quella bovina del 1%.

In controtendenza è la percezione del consumatore finale di tali prodotti che hanno invece rilevato un aumento del prezzo in particolare nel comparto ortofrutticolo. La stessa commissione dell'Unione Europea ha espresso perplessità sulla questione mettendo in evidenza che la ripercussione dell'andamento del prezzo viene meno nella fase finale della filiera produttiva, decretando che i prezzi dei prodotti agricoli mostrano caratteristiche di volatilità. Tale tendenza non è limitata ai prezzi dei prodotti agricoli dell'Unione Europea, ma lo stesso andamento si riscontra su scala mondiale. Ciò ha fatto emergere, a livello europeo e nazionale, un importante dibattito sulla debolezza della posizione contrattuale dei produttori agricoli e sulla conseguente necessità di un riequilibrio delle relazioni nell'ambito della filiera agroalimentare.

In questo difficile contesto, l'azione dell'Amministrazione è stata condizionata da un quadro economico precario che perdura già da alcuni anni. Tutti gli indicatori macroeconomici del settore nell'anno 2016 sono stati caratterizzati da una battuta d'arresto influenzata dalla contrazione nella domanda e per i livelli occupazionali. Secondo il rapporto ISTAT 2016 il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca ha segnato un calo del -5,4% a prezzi correnti e -0,7% in volume, determinato in buona parte del crollo delle produzioni olivicole. I prezzi dei prodotti agricoli venduti risultano in forte calo segnando un -3,4%, mentre i prezzi dei prodotti acquistati segnano una flessione meno marcata -1,5; ne deriva una diminuzione dei margini rispetto al 2015.

Il valore aggiunto del comparto agroalimentare, che oltre a settore agricolo comprende quello dell'industria alimentare, cresce dello 0,4%. Ciononostante l'andamento non positivo del settore agricolo, le unità di lavoro crescono dello 0,9%. Tali dati inducono a pensare che sia in atto un fenomeno di successione.

Gli investimenti nel settore agricolo mostrano, nel 2016, un discreto recupero (+3,1%) dopo il forte calo registrato degli anni precedenti. Con oltre 30 miliardi di euro correnti l'Italia, nel 2016, è il primo paese dell'Unione Europea per livello di valore aggiunto in agricoltura. Nel complesso dell'Unione Europea l'indicatore di reddito agricolo scende dello 0,4% con una flessione di produzione (-0,5%), prezzi (-2,8%), valore aggiunto (-1,8%), reddito dei fattori (-1,0%) e Unità di lavoro (-1,5%).

La performance dei vari comparti pone l'Italia tra i primi tre paesi europei per produzione agricola. L'ortofrutticolo, il vitivinicolo e l'olivicolo costituiscono i principali settori dell'agricoltura italiana.

Alla luce dei risultati descritti, sono state attuate per tutto il 2016 politiche innovative per lo sviluppo con l'obiettivo di supportare una ripresa nel breve periodo. In particolare attraverso una serie di azioni strategiche, che a seguito dell'esperienza EXPO, si sono concentrate sull'ottimizzazione delle esportazioni e del riposizionamento delle produzioni agroalimentari italiane nei mercati già raggiunti e di aprire nuovi canali di vendita. Il tutto corroborato dall'attenzione alla promozione e alla tutela del "Made in Italy".

2.2 - L'amministrazione

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, istituito nel 1946, sottoposto più volte a riforme organizzative, da ultimo con il D.P.C.M n. 105 del 27/02/2013 (G.U. n. 218 del 17/09/2013) che ha sostituito il D.P.R. n. 41 del 14/2/2012, elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale ferme restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome in tali materie. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la negoziazione della politica agricola comune e, nell'ambito delle organizzazioni internazionali, per le materie di competenza.

Il Ministero presenta la seguente struttura organizzativa:

- **Uffici di diretta collaborazione con il Ministro**
 - Ufficio di Gabinetto
 - Segreteria Ministro
 - Ufficio Legislativo
 - Segreteria Tecnica Ministro
 - Ufficio stampa
 - Ufficio Rapporti Internazionali e del cerimoniale
 - Consigliere Diplomatico

- **Dipartimento per le Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale DIPEISR - articolato in due Direzioni Generali:**
 - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea
 - Direzione generale dello sviluppo rurale

esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare, cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa comunitaria del Consiglio, del Parlamento e della Commissione, con particolare riferimento alla Politica Agricola Comune. Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero le relazioni internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e le risorse alimentari (FAO).

- **Dipartimento Delle Politiche Competitive, Della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca DIQPI** - articolato in tre Direzioni generali:

- Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica
- Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
- Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali

esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, nel settore dell'ippica e delle relative scommesse ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute.

- **Dipartimento dell'Ispettorato Centrale Della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari ICQRF** - articolato in:

- Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore;
- Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari;
- •29 uffici territoriali e 6 laboratori di analisi.

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF - è uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare.

A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità ex officio e autorità di contatto sul vino e difende il made in Italy di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni anche al di fuori dei confini UE. ICQRF è tra le pochissime amministrazioni al mondo a vantare accordi di cooperazione a tutela dei prodotti di qualità con le piattaforme mondiali dell'e-commerce Ebay e Alibaba.

- **Corpo Forestale dello Stato (CFS)** -

E' Forza di polizia dello Stato a ordinamento civile specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale italiano e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e concorre nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica, nonché nel controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali e montane. Esso svolge attività di polizia giudiziaria e vigila sul rispetto della normativa nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agroambientali, forestali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale, nonché la sicurezza agroalimentare, prevenendo e reprimendo i reati connessi. È altresì struttura operativa nazionale di protezione civile.

- **Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari**

Le finalità istituzionali del Reparto sono rivolte a tutelare la regolare erogazione delle sovvenzioni all'agricoltura, nonché la sicurezza, la qualità e la legalità nel comparto Agroalimentare, corrispondendo alla più moderna "domanda di sicurezza" del cittadino che investe oggi anche la qualità della vita e la corretta destinazione delle risorse pubbliche.

- **Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto**

organo specializzato del Corpo delle Capitanerie di Porto che dipende funzionalmente dal Ministro delle Politiche Agricole, ma gerarchicamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Svolge attività di raccordo tra il MIPAAF ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, quale Centro di Controllo Nazionale delle Pesca (CCNP), in tutte le questioni coinvolgenti i compiti svolti dal Corpo in materia di vigilanza e controllo della pesca marittima, dell'acquacoltura e delle relative filiere.

Di seguito le tabelle riassuntive per centri di costo delle risorse umane e finanziarie

GABINETTO (CRA1)	Risorse Finanziarie Assegnate € 7.197.195,00
Risorse Umane	
Dirigenti I Fascia e assimilati	3
Dirigenti II Fascia e assimilati	10
Contratti a tempo determinato	10
Area III (di ruolo)	19
Area II (di ruolo)	15
Area I (di ruolo)	0
Comandati/Distaccati	12/16 – Totale 28
Consulenti	8
Totale	93

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (CRA2)	Risorse Finanziarie Assegnate € 363.230.578,00
Risorse Umane	
Dirigenti I Fascia e assimilati	2
Dirigenti II Fascia e assimilati	15
Contratti a tempo determinato	0
Area III	111
Area II	44
Area I	0
Consulenti	0
Totale	172

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA (CRA3)	Risorse Finanziarie Assegnate € 309.108.849,00
Risorse Umane	
Dirigenti I Fascia e assimilati	3
Dirigenti II Fascia e assimilati	17
Contratti a tempo determinato	0
Area III	214 (2 Distaccati)
Area II	218 (11 Distaccati/Comandati)
Area I	8
Consulenti	0
Totale	459

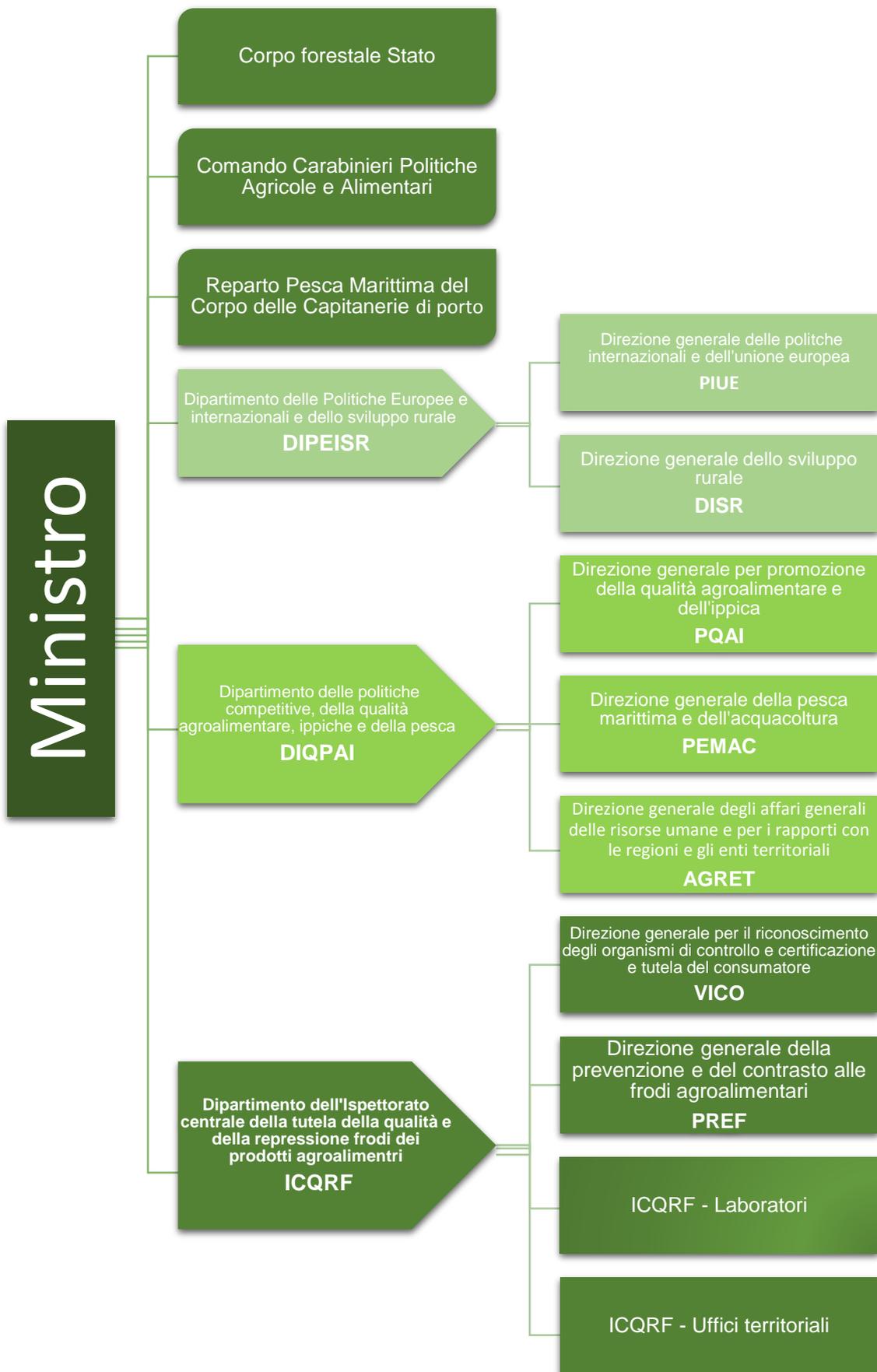
DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF (CRA4)	Risorse Finanziarie Assegnate € 41.663.937,00
Risorse Umane	
Dirigenti I Fascia e assimilati	1
Dirigenti II Fascia e assimilati	16
Contratti a tempo determinato	0
Area III	337
Area II	370
Area I	5
Consulenti	0
Totale	729

CORPO FORESTALE DELLO STATO (CRA 5) Risorse assegnate al 31/12/2016	Risorse Finanziarie Assegnate € 541.092.445,00 In conto competenza (stanziamenti definitivi)
Risorse Umane	Numero
Dirigente Generale	2
Dirigente Superiore	20
Primo Dirigente	87
Vice questore aggiunto forestale	186
Commissario capo forestale	136
Commissario forestale	0
Ispettore superiore scelto	44
Ispettore superiore	278
Ispettore capo	1
Ispettore	380
Vice Ispettore	675
Allievo vice ispettore interno	0
Sovrintendente capo	636
Sovrintendente	140
Vice sovrintendente	565
Assistente capo	2.496
Assistente	622
Agente scelto	573
Agente	60
Allievo agente	0
Perito superiore scelto	37
Perito superiore	37
Perito capo	23
Perito	27
Vice Perito	1
Revisione capo	33
Revisore	117
Vice revisore	52
Collaboratore capo	68

Collaboratore	110
Operatore scelto	161
Operatore	3
Totale	7570

(1) Oltre al personale di ruolo, il CRA "Corpo forestale dello Stato" per le proprie attività istituzionali, con particolare riferimento alla gestione delle Riserve naturali dello Stato, si avvale di personale operaio assunto a tempo indeterminato (OTI) e determinato (OTD) ai sensi della Legge 124/85.

Al 31/12/2016 il personale assunto a tempo indeterminato è stato pari a 1.274 unità.



Enti Vigilati

Nella attività di sua competenza il MIPAAF si avvale del lavoro di importanti Enti collegati e di società partecipate di seguito rappresentate.



Enti Vigilati

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).
- Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpina (EIPLI).
- Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) - L'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.a società partecipata dal MIPAAF è stata accorpata a ISMEA con la legge n.208 28 Dicembre 2015.

Società partecipate

- Agenzia Pollenzo S.p.a
- Unirelab



2.3 – I risultati raggiunti

Il 2016 è stato un anno nel quale si è fortificata la determinazione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di stipulare accordi internazionali commerciali volti a soddisfare molteplici esigenze di primaria importanza. In primo luogo la necessità di tutela e promozione della produzione del comparto agroalimentare italiano attraverso il “Made in Italy”. Sotto questo profilo nel 2016 è stato raggiunto un risultato di enorme importanza sul fronte dell’esportazioni agroalimentari italiane arrivando alla cifra record di 38 miliardi di Euro, con effetti benefici all’economia del paese e al tessuto principale economico composto da migliaia di piccole medie imprese. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sulla scorta dell’esperienza acquisita in questo settore propende alla realizzazione di buoni accordi internazionali proponendo ai grandi player mondiali dell’e-commerce sul web di dare ai marchi geografici DOP e IGP la stessa tutela contro il falso che garantiscono ai classici brand commerciali; ed è così che i colossi come Ebay e Alibaba hanno rimosso prodotti falsi, in modo da tutelare la credibilità e reputazione come venditori e di salvaguardare i consumatori da potenziali truffe.

Altro obiettivo conseguito nel 2016 dal Ministero è stato quello della riforma sulla legge contro il caporalato. Il “caporalato” è un fenomeno presente soprattutto nel settore dell’agricoltura e consiste nel reclutamento, da parte di soggetti spesso collegati con organizzazioni criminali, di lavoratori che vengono trasportati sui campi per essere messi a disposizione di un’azienda. I lavoratori sono spesso persone in grande difficoltà economica e immigrati irregolari. Queste persone, che si trovano in una posizione debole, vengono sottopagate ed eseguono lavori con turnazioni lunghe e faticose e subiscono spesso maltrattamenti, violenze e intimidazioni da parte dei cosiddetti “caporali”, ovvero le persone che gestiscono il traffico dei lavoratori. Non vi sono dati ufficiali sulla dimensione del fenomeno, secondo il rapporto ISTAT afferma che il lavoro irregolare in agricoltura è in costante crescita. La riforma di legge contro il caporalato è caratterizzata da uno snellimento nell’individuazione della fattispecie di reato, misure specifiche per il lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i “caporali” e gli imprenditori che ne fanno ricorso.

Il 2016 in regime di piena attuazione della normativa PAC 2014-2020 (con uno stanziamento, per l’Italia, di 52 miliardi nel settennio, attraverso il FEAGA - Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e il FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, oltre alla quota di cofinanziamento nazionale) è stato contraddistinto da alcuni provvedimenti di implementazione che hanno meglio allineato, ove possibile, le scelte nazionali sulla PAC alle effettive esigenze del comparto. Il 2016 si è inoltre caratterizzato per la gestione di importanti situazioni di crisi di mercato, che hanno interessato molti settori agricoli, in particolare quello lattiero-caseario delle misure di sostegno varate per far fronte agli effetti dell’“embargo russo” sui prodotti alimentari europei, nonché per altre misure tese al rilancio del settore agricolo.

Coerentemente ai propri compiti istituzionali e agli obiettivi dell’esercizio, il Ministero ha continuato, dal punto di vista normativo, l’adeguamento delle disposizioni nazionali di applicazione del nuovo regime dei pagamenti diretti, volto alla sua semplificazione, e ha assicurato il coordinamento dei negoziati in vari ambiti, tra cui:

a) la semplificazione dei pagamenti diretti e degli aspetti finanziari della PAC, la disciplina sulla organizzazione di produttori e loro associazioni, le norme di commercializzazione nel settore ortofrutticolo;

b) la modifica delle discipline relativa ai piani nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo; la nuova disciplina dei programmi "Frutta, Verdura, Latte nelle scuole", relativamente al progetto del regolamento che unifica gli schemi di aiuto per la distribuzione di frutta e latte nelle scuole;

c) la regolamentazione del settore bieticolo-saccarifero nel periodo post-quote; i piani nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo.

Per le misure nazionali il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) è stato approvato dalla Commissione Europea nel mese di Novembre 2015 finalizzate alla gestione del rischio agricoltura, infrastrutture irrigue, biodiversità animale ed interesse zootecnico, per un importo complessivo di 2,14 miliardi con un contributo FEASR di 393 milioni. Il ministero ha tuttavia posto in essere solo l'attività che ha consentito lo svolgimento delle campagne assicurative agevolate, anche a causa del ritardo nella predisposizione dei bandi. I programmi di sviluppo rurale rappresentano il principale strumento di politica economica diretta ad intervenire in relazione alle carenze strutturali del settore agricolo, anche al fine di rilanciare la competitività dell'agricoltura italiana. Il raccordo tra livello statale e regionale è attuato attraverso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome.

Nel corso del 2016 sono state altresì gestite le note problematiche del settore rischio, anche attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo, con il fine di favorire una migliore definizione delle iniziative che l'Italia dovrà assumere, in particolar modo a livello europeo."

Altro programma di rilievo è la Rete Rurale Nazionale (RRN) approvato dalla Commissione Europea il 26 Maggio 2015. La rete sostiene le politiche per lo sviluppo rurale attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze tra territori rurali e tramite una migliore attuazione e gestione dei programmi di sviluppo rurale italiani. La dotazione di bilancio è di circa 115 milioni di cui 59,7 milioni provenienti dal bilancio dell'unione europea e 55 milioni di finanziamento nazionale. A seguito di concertazione con tutto il partenariato, è stato approvato il piano di azione per il primo biennio di programmazione 2015/2016, che espone le attività di servizio offerte, i temi scelti, gli obiettivi da perseguire, i soggetti attuatori e i destinatari, le modalità operative e le risorse necessarie. Dal punto di vista operativo, anche attraverso la progettazione di servizi e strumenti web nel 2016 è proseguita l'attuazione del programma Rete fornendo costante supporto tecnico alle regioni su specifiche tematiche. In particolare, il supporto si è esplicato su specifiche tematiche: la semplificazione, la capacità amministrativa, il tasso di errore, la condizionalità ex ante e il monitoraggio. Sono state formalmente istituite inoltre le postazioni regionali della Rete e, in conformità per quanto previsto dal programma operativo è stata definita la composizione delle strutture di coordinamento presso il Ministero ovvero l'autorità di gestione.

In questo anno l'azione dell'amministrazione si è contraddistinta anche per l'impegno intrapreso sulla riduzione degli sprechi attraverso la Legge 19 Agosto/2016 ("Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi"), entrata in vigore il 14 settembre 2016. Con tale disciplina si è voluto favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini sociali e contribuire alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il riuso e riciclo ed estendere così il ciclo di vita dei prodotti. Un risultato di estrema importanza che ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi generali del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e alla riduzione delle quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica.

Particolarmente rilevante è stata l'azione amministrativa sul fronte della ricerca e tutela della biodiversità. Nell'anno 2016 sono stati stanziati 21 milioni di euro per il finanziamento del più importante progetto di ricerca pubblica fatto nel nostro paese che riguarda il miglioramento genetico attraverso le cosiddette biotecnologie sostenibili. Obiettivo del programma l'innovazione e la sostenibilità sul fronte dell'agricoltura di precisione e delle biotecnologie sostenibili legate al patrimonio produttivo agroalimentare italiano. L'operazione di ricerca è stata gestita dal CREA, il centro di ricerca specializzato del Ministero in campo agroalimentare. L'obiettivo è quello di migliorare il profilo genetico senza alterare le caratterizzazioni produttive del sistema agroalimentare migliorandone le performance.

Il 2016 è stato un anno positivo per il "made in Italy" agroalimentare e l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari ha dato un contributo significativo per consolidare la reputazione della qualità dei prodotti italiani. Dopo la straordinaria vetrina di EXPO2015 è proseguito il successo commerciale dei prodotti agroalimentari italiani e quindi l'impegno per la loro tutela, in Italia, nel mondo e sul web. L'ICQRF si è confermato il punto di riferimento dei controlli sul food a livello internazionale, tanto che dal novembre 2016 ed è stato designato dalla Commissione europea quale Food fraud contact point per l'Italia.

Il Report dell'ICQRF 2016 contiene i numeri dell'attività svolta contro frodi, usurpazioni, fenomeni di "Italian sounding" e contraffazioni a danno del "made in Italy" di qualità e dei consumatori, nonché nel contrasto alla criminalità agroalimentare. Nel 2016, l'Ispettorato ha svolto 48.310 controlli ispettivi e analitici (38.756 i controlli ispettivi, 9.554 i campioni analizzati in laboratorio). Sono stati controllati 53.427 prodotti e verificati 25.190 operatori.

I controlli hanno riguardato tutta la filiera agroalimentare. L'87% del totale dei controlli ha riguardato i prodotti alimentari e il 13% i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari).

Con riferimento ai settori agricoli, 15.756 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 6.957 l'oleario, 5.290 il lattiero caseario, 2.587 l'ortofrutta, 2.108 il settore della carne, 2.103 i cereali e derivati, 1.423 le conserve vegetali, 1.521 le sostanze zuccherine e integratori, 748 il miele, 639 le uova, 560 le bevande spiritose e 2.363 altri settori.

I controlli ispettivi e analitici sui mezzi tecnici in agricoltura sono stati nel complesso 6.255. In settori, quali vino e olio d'oliva, l'Ispettorato svolge il maggior numero di controlli antifrode al mondo. Anche nel 2016 l'ICQRF ha riservato particolare attenzione all'attività di controllo sulla produzione trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari nella cosiddetta "Terra dei Fuochi", effettuando 562 controlli che hanno riguardato 846 prodotti, di cui il 51% relativi ai settori ortofrutticolo, conserviero e lattiero-caseario.

Come Autorità di controllo l'ICQRF, nel corso del 2016 ha direttamente elevato 4.096 contestazioni amministrative per violazioni alle norme in materia di produzione e commercializzazione di prodotti agroalimentari, a cui si aggiungono 3.527 diffide emesse nei confronti degli operatori in attuazione del cosiddetto Decreto "Campolibero".

Come Autorità sanzionatoria nel 2016 ha emesso 1.339 ordinanze-ingiunzioni di pagamento per un importo di circa 50 milioni di euro.

A livello internazionale e sul web l'attività dell'ispettorato di tutela del made in Italy agroalimentare ha raggiunto risultati rilevanti a livello mondiale. Da quando, nel 2014, l'ICQRF è stata designata quale Autorità italiana ex officio per i prodotti DOP/IGP e Organismo di contatto in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo, l'ICQRF ha operato 1.562 interventi all'estero e sul web. Sul web, in particolare ha rafforzato nel 2016 la cooperazione con Alibaba ed Ebay ed ha ottenuto risultati di rilievo anche su Amazon.

2.4 – Le criticità e le opportunità

Il processo del ciclo della Performance 2016 implementato nel Ministero delle Politiche Alimentari e Forestali, si concretizza nella definizione di 10 obiettivi strategici individuati dalla direttiva annuale del Ministro ed assegnati ai competenti Centri di Responsabilità Amministrativa. Un meccanismo formale a “Cascading” che ha come risultato finale la definizione di circa 25 obiettivi, con relativi indicatori di risultato e a loro volta assegnati ai dirigenti di seconda fascia.

La criticità più significativa da segnalare riguarda le difficoltà di attuazione del Sistema ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale del personale non dirigente.

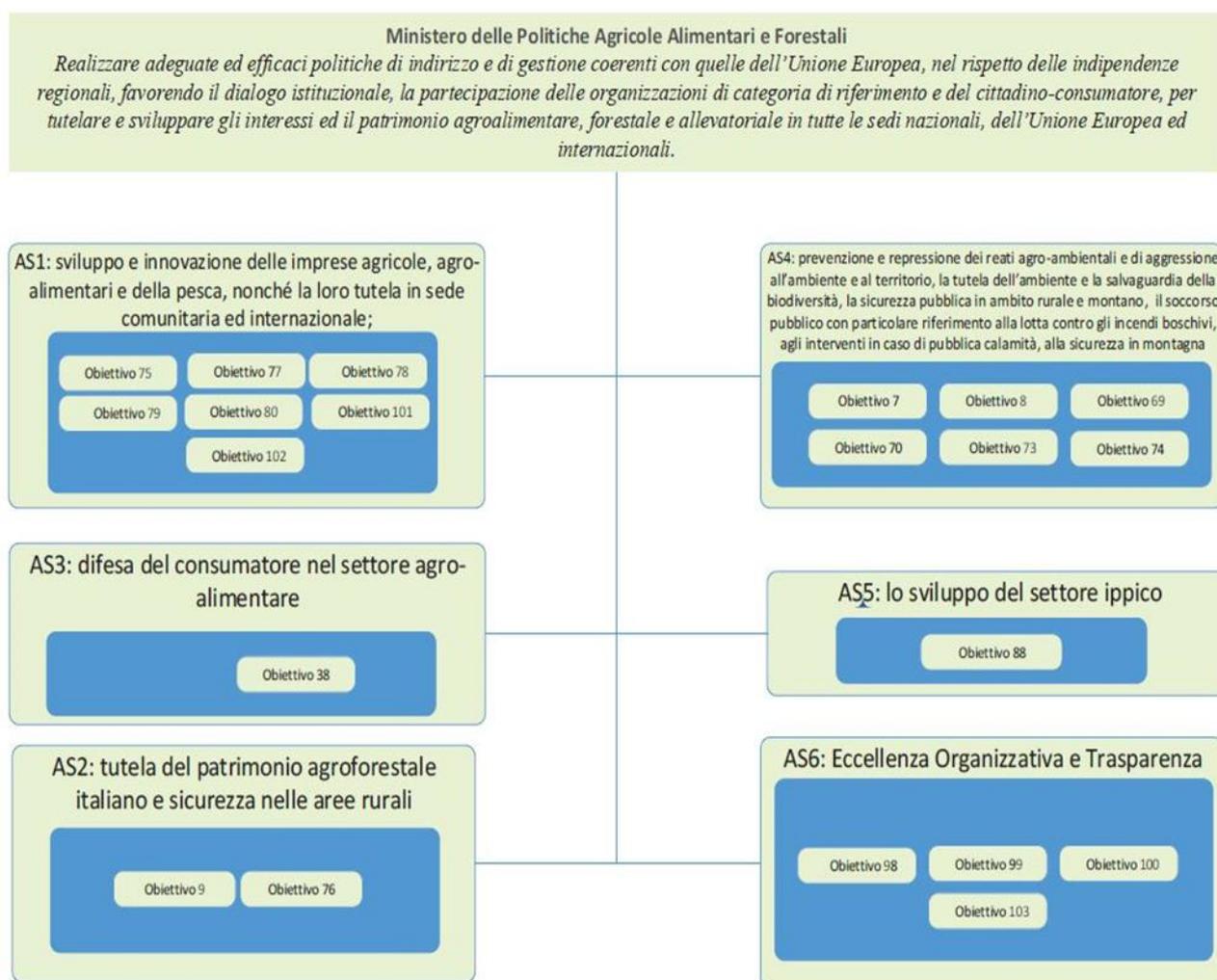
Il principale blocco è costituito dalla valutazione dei comportamenti individuali, mentre l’inclusione degli obiettivi della struttura organizzativa di appartenenza come parametro di valutazione individuale risulta essere più semplice. Si rende, così come già segnalato, necessario ridefinire le procedure di un sistema di supporto al ciclo che, avvalendosi degli strumenti e delle risorse delle tecnologie dell’informazione, indirizzi al conseguimento dei benefici sintetizzati nelle voci che seguono:

- Maggiore e più efficace controllo operativo del ciclo sia nella fase ascendente che discendente con controlli di coerenza nel cascading e nella declinazione degli indicatori;
- Creazione di una base culturale della gestione della performance organizzativa condivisa, standardizzata e basata sulle metodologie ampiamente diffuse in letteratura (e.g. Balanced Scorecard);
- Automazione della fase di monitoraggio, con integrazione della base informativa esistente del Mipaaf, e rendicontazione (reportistica) con possibilità di azioni a recupero tempestive ed efficaci.

3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti

In questa sezione l'Amministrazione presenta i risultati di performance conseguiti nel corso del 2016 secondo una logica a cascata. Infatti, ai fini di una rappresentazione visuale complessiva è inizialmente proposto il cosiddetto albero delle performance, sono poi riportati gli obiettivi strategici e i relativi risultati ottenuti (*outcome*), vengono successivamente sviluppati gli obiettivi e i relativi piani di attività, per concludere con la presentazione degli obiettivi individuali del personale dipendente.

3.1 – Albero della performance



3.2 – Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del MIPAAF per l'anno 2016 sono stati individuati e assegnati ai Dipartimenti con la direttiva del Ministro sull'attività amministrativa,

OBIETTIVO N. 75			
Tutela degli interessi nazionali in ambito UE e internazionale, nel contesto della politica agricola comune con particolare riguardo ai settori oggetto di riforma.			
DESCRIZIONE: Il Dipartimento assicurerà la partecipazione per il comparto agricolo, ai lavori del Consiglio e della Commissione UE e garantirà il monitoraggio dei lavori del Parlamento UE. Parteciperà ai principali consessi internazionali, quali WTO, Codex alimentarius, OCSE, FAO, G20Agricoltura, OIV, COI, UNESCO e UNECE, con l'obiettivo di tutelare gli interessi agroalimentari nazionali. Nella strategia generale attuativa della PAC, per tenere in debita considerazione i più alti requisiti ambientali e per colmare la graduale riduzione del sostegno del premio unico aziendale, sarà valutata ogni possibile azione sinergica ed integrazione tra i due pilastri della PAC. Sarà necessario valorizzare la produzione di beni e servizi ambientali e dedicare una particolare attenzione alle aree rurali, soprattutto quelle meno sviluppate, da raggiungere con politiche specifiche. Il Dipartimento garantirà la partecipazione alle procedure di conciliazione per evitare le conseguenze di rettifiche finanziarie proposte dalla Commissione UE.			
TIPOLOGIA DI INDICATORE			
1- Indicatore di realizzazione fisica – Numero di piani, programmi, documenti e atti in campo rurale.			
2- Indicatore di realizzazione fisica – Dossier preparatori dei lavori del CSA e dei comitati e gruppi di lavoro dell'Unione europea d'interesse.			
3- Indicatore di risultato (output) - Accoglimento di posizioni, proposte, richieste nazionali sostenute in sede europee e/o internazionali.			
UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Valore riferito agli adempimenti previsti		20	143 (100%)
Attuazione adempimenti previsti		>=90%	100%
Numero accoglimenti		>=8	17 (100%)
RISORSE UMANE ASSEGNATE 62		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 62	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 5.019.096,00		€ 4.416.784,22	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR E PIUE	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 2 E PIUE 1-2-3-4-5-6-7
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		- GATTO EMILIO - ASSENZA FELICE	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI -			

OBIETTIVO N. 76

Miglioramento competitività sistema agricolo italiano e delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi.

DESCRIZIONE: Sarà attribuita particolare attenzione al rafforzamento dell'integrazione di filiera in comparti produttivi strategici, quali il comparto ortofrutticolo, ed al miglioramento della trasparenza del mercato. Col programma nazionale di sviluppo rurale di gestione del rischio, il Dipartimento garantirà la continuità, il perfezionamento e l'ampliamento del piano di sostegno alle assicurazioni agricole agevolate, puntando a superare le eccessive concentrazioni dell'utilizzo degli strumenti assicurativi che si riscontrano a livello territoriale, settoriale e dimensionale. Saranno regolamentati gli strumenti più innovativi introdotti dalla politica comunitaria, quali i fondi di mutualizzazione e lo strumento di stabilizzazione del reddito (IST), in modo coerente alla liberalizzazione dei servizi e ampliando la massa critica necessaria ad un funzionamento più efficace ed efficiente

TIPOLOGIA DI INDICATORE

1 -Indicatore di risultato (output) - Incremento valore medio titoli nelle superfici con titolo inferiore al 90% della media nazionale
 2 - Indicatore di risultato (output) - Incremento della incidenza percentuale delle imprese agricole assicurate sul totale delle imprese agricole, rispetto all'anno precedente.

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Valore riferito all'incremento		>=1%	100%
Valore riferito all'incremento		>=1%	Stima del dato non ancora definitivo*
RISORSE UMANE ASSEGNATE 14		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 12	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 102.058.203,00		€ 100.754.117,56	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR E PIUE	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 6 E PIUE 4
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		. GATTO EMILIO . ASSENZA FELICE	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		%	

SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI –

Si sono verificati fattori esogeni che hanno determinato un clima di attesa degli agricoltori verso i nuovi strumenti:
 1. La situazione congiunturale negativa del comparto agricolo che orienta gli agricoltori verso una contrazione generalizzata delle spese non direttamente connesse con la fase produttiva, come le assicurazioni; 2. Le difficoltà ed i ritardi accumulati nella prima fase di avvio del sistema di gestione dei rischi, di cui all'art. 11 e seguenti del decreto 12 gennaio 2015- agricoltura 2.0, 3.nonché per i nuovi ed ulteriori adempimenti necessari per gestire la misura nell'ambito del secondo pilastro.

OBIETTIVO N. 77

Risorse ambientali, della biodiversità, mitigazione degli effetti negativi derivanti dal cambiamento climatico ed investimenti irrigui.

DESCRIZIONE: Sarà data attuazione alle linee di programmazione nazionali relative ai rapporti tra agricoltori e ambiente per determinare le condizioni di accesso alle risorse della PAC. Proseguirà l'implementazione del Piano per l'uso sostenibile dei fitofarmaci. Proseguirà l'opera di rafforzamento del sistema nazionale Fitosanitario alla luce delle ipotesi di riordino normativo in discussione a livello comunitario, tenuto conto degli impegni che sono occorsi dal 2014 per fronteggiare le emergenze fitosanitarie. A tal fine, si coinvolgerà il CFS per potenziare i controlli all'import. Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture irrigue, che a partire da metà del 2015 riguardano l'intero territorio nazionale, compreso il Mezzogiorno, l'azione si inserirà nel contesto di applicazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60 per garantire un'efficace ed efficiente tutela delle risorse idriche. Saranno definite le misure di riduzione dell'inquinamento da nitrati, in relazione alle esigenze del settore agricolo e del settore energetico. Sarà attuato il sistema di consulenza aziendale istituito dalla L.116/2014

TIPOLOGIA DI INDICATORE

- 1 - Indicatore di realizzazione finanziaria - Adempimenti connessi alla gestione del servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento e di contatto per le materie disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.
- 2 - Indicatore di risultato (output) - Istituzione del registro Nazionale degli organismi di consulenza aziendale.
- 3 - Indicatore di risultato (output) - Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale nazionale, comprendente la misura investimenti irrigui.

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Percentuale		100%	100%
Elaborazione Linee nazionali di consulenza aziendale		SI	SI 100%
Emanazione del bando relativo alla misura		SI	SI 100%
RISORSE UMANE ASSEGNATE 47		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 47	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 100.615.215,62		€ 50.517.214,90	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 1, 3, 5
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		. GATTO EMILIO	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
La tipologia dell'indicatore al n. 3 era differente, è stata cambiata in quella formulata in corso d'anno.			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI -			

OBIETTIVO N. 78

Promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale.

DESCRIZIONE: La ricerca è leva determinante per accrescere la capacità concorrenziale dell'agroalimentare Italiano e il soddisfacimento della società civile; l'azione dell'Amministrazione sarà finalizzata alla promozione di tecnologie innovative per le imprese agricole, la gestione sostenibile delle foreste, il benessere degli animali, la salvaguardia, ripristino, valorizzazione degli ecosistemi, la promozione dell'uso efficiente delle risorse naturali e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio. La strategia del Partenariato Europeo in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura (PEI) sarà incentrata sulla nuova figura del Gruppo Operativo prevista nell'ambito dei PSR Regionali come forma organizzata di aggregazione delle imprese, enti di ricerca, organismi di consulenza, delle Istituzioni intorno al comune interesse di risolvere un problema specifico programmando e gestendo interventi innovativi nelle azioni agricole e forestali. Il Dipartimento, tramite la RRN, procederà ad organizzare una azione di coordinamento Nazionale.

TIPOLOGIA DI INDICATORE

1 - Indicatore di impatto (outcome) - Livello di coinvolgimento degli enti di ricerca nella fase istitutiva dei Gruppi Operativi previsti nell'ambito dei PSR.

2 - Indicatore di impatto (outcome) - Pratiche evase, elaborazione di piani, programmi e documenti, emanazione atti concernenti la materia.

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Numero		>20	25 (100%)
Percentuale		100%	100%
RISORSE UMANE ASSEGNATE 12		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 12	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 108.460.480,00		€ 102.792.228,90	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 4
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		. GATTO EMILIO	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
Il target previsto per la tipologia di indicatore n. 1, è stato modificato in corso d'anno con la Direttiva del Ministro n. 11029 del 2 novembre 2016.			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI -			

OBIETTIVO N. 79

Implementazione in ambito nazionale della politica agricola comune ed assistenza tecnica.

DESCRIZIONE: Proseguiranno i tavoli di discussione nazionali per l'adozione delle scelte sulla base del principio di sussidiarietà demandate agli Stati membri dalla PAC, anche in vista delle possibili revisioni future. Proseguirà la supervisione degli Organismi Pagatori, con particolare attenzione all'AGEA. Gli obiettivi degli interventi dell'assistenza della Rete Rurale Nazionale mirano a risolvere problematiche sulla programmazione, analizzare le dinamiche di attuazione, proporre soluzioni migliorative ed organizzare scambi di esperienze e trasferimento di competenze. Altra priorità strategica sarà quella di stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale, favorendo le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario, la cultura di impresa, la capacità di accesso ai finanziamenti e in ultima analisi la fornitura organizzata di servizi all'imprenditoria giovanile.

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE

1 -Indicatore di risultato (output) – Adozione provvedimenti attuativi della Pac.

2 -Indicatore di realizzazione finanziaria - Incidenza percentuale del valore finanziario del primo piano biennale approvato della Rete Rurale Nazionale/valore complessivo della RRN.

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Emanazione atti		2	2 (100%)
Valore RRN e fondi pervenuti		>20%	21,8 (100%)
RISORSE UMANE ASSEGNATE 36		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 31	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 41.737.842,00		€ 10.601.001,26	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2		DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR E PIUE	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	DISR 2 E PIUE 3, 4, 5, 6, 7
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		. GATTO EMILIO . ASSENZA FELICE	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI -			

OBIETTIVO N. 80

Rilancio settore zootecnico

DESCRIZIONE: Sarà posta attenzione all'impatto delle nuove regole sui comparti sensibili, quali quello zootecnico. Particolare impegno sarà rivolto ad azioni di miglioramento della trasparenza del mercato e ad iniziative tese a rilanciare e/o sostenere i settori agricoli e zootecnici strategici, in crisi e/o difficoltà di mercato. In relazione alla conservazione e al miglioramento delle risorse genetiche animali, strategie e soluzioni innovative creeranno un nuovo modello integrato che consentirà al sistema zootecnico nazionale di rispondere agli obiettivi della Politica di Sviluppo Rurale. Una maggiore sinergia tra gli attori che operano all'interno del settore zootecnico permetterà la cooperazione orizzontale e verticale a livello nazionale su precisi temi, quali biodiversità, selezione genetica, sanità e benessere animale, sicurezza alimentare, tracciabilità e impatto ambientale. La creazione di banche dati Open-Data consentirà ad aziende, Istituti di Ricerca, Enti consultivi, di accedere ad informazioni omogenee, attendibili, tecnologicamente uniformi, in aderenza ai corrispondenti standard internazionali.

TIPOLOGIA DI INDICATORE

- 1 - Indicatore di realizzazione fisica - Predisposizione del rapporto di monitoraggio annuale sull'attività di etichettatura facoltativa delle carni bovine.
- 2 - Indicatore di realizzazione fisica - Elaborazione piano di gestione degli allevamenti dei bovini iscritti al libro genealogico della razza bovina Piemontese finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR).
- 3 - Indicatore di realizzazione fisica - Provvedimenti per il rilancio del settore ovino, con particolare riferimento al miglioramento della qualità del latte.
- 4 - Indicatore di risultato (output) - Emanazione degli avvisi pubblici relativi alla due sottomisure del PSRN in materia di biodiversità animale di interesse zootecnico.

UNITA' DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Numero rapporto	1	100%
Elaborazione piano	SI	Si (100%)
Numero provvedimenti	≥1	1 (100%)
Numero avvisi pubblici	2	2 (100%)
RISORSE UMANE ASSEGNATE 17	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE 20	
FINANZIARIE ASSEGNATE	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 61.969.183,00	€ 33.764.417,62	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 2	DIPARTIMENTO - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE	
DIREZIONE GENERALE	DISR E PIUE	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE
		DISR 7 E PIUE 6
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI	. GATTO EMILIO . ASSENZA FELICE	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.) La tipologia di indicatore al punto 2 e al punto 3 è cambiata così come riportata in corso d'anno, con Direttiva Ministro n. 11029 del 2 novembre 2016.		
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI -		

OBIETTIVO N. 88

Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

DESCRIZIONE:

- Azioni di supporto all'attività ippica al fine di assicurarne la sostenibilità e la continuità in tutte le sue componenti;
- Misure ed interventi di gestione finalizzati a contrastare la crisi del settore;
- Coordinamento misure anticorruzione relative alle attività dei programmi operativi dell'obiettivo.

TIPOLOGIA DI INDICATORE

1 - Indicatore di realizzazione fisica - Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate.

2 - Indicatore di realizzazione fisica - Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate.

3 - Indicatore di realizzazione fisica - Individuazione delle linee di intervento programmatiche alla luce del nuovo dettato normativo.

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Concessione		≥3.345	3.401
Patente		≥1.870	2.288
Linee di intervento		Atto di indirizzo	Emanato con prot. n. 5131/2016
RISORSE UMANE ASSEGNATE n. 115		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 115	
FINANZIARIE ASSEGNATE € 191.351.497,00		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 116.476.921,63**	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 3		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
DIREZIONE GENERALE	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQAI VI, VII, VIII
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		- Gualtiero Bettini (UFF. VI) - Mastromarino Stefania (UFF. VII) - Paola Finizio (UFF. VIII)	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO: Con emendamento alla direttiva del Ministro (Prot. n. 11029 in data 2 novembre 2016) è stato modificato l'indicatore n. 5 di risultato "Linee di intervento programmatiche" con un indicatore di realizzazione fisica "Atto di indirizzo".			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI -			

OBIETTIVO N. 101

Programmazione FEAMP e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica comune della pesca (PCP)

DESCRIZIONE:

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della nuova PCP (reg. 1380/13) per un approccio globale alla gestione del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale, della competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. A tale scopo si intende attuare il fondo FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) ed il Piano Triennale Pesca nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

TIPOLOGIA DÌ INDICATORE

- 1 - Indicatore di impatto (outcome) - Riduzione della consistenza della flotta in situazione di squilibrio.
- 2 - Indicatore di impatto (outcome) - Occupazione Posti di lavoro creati o mantenuti Formazione e sicurezza.

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Flotta in squilibrio		9%§	26,84%
Numero di posti di lavoro		≥3.000§	25.767
RISORSE UMANE ASSEGNATE n. 59		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 59	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 44.946.077,01		€ 6.491.875,26**	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 3		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
DIREZIONE GENERALE	PEMAC	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PEMAC I, II, III, IV
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		Direttore Dr. Riccardo Rigillo, Dr. Alessandro Iannitti, Dr. Isabella Verardi, Dr.ssa Giovanni D'Onofrio, Dr.ssa Eleonora Iacovoni.	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
§ Con emendamento del Ministro, prot. n. 11029 in data 2 novembre 2016, è stato modificato il target dell'indicatore di impatto (outcome) "Occupazione Posti di lavoro creati o mantenuti" da >=3.000 a ≥23.000 "posti di lavoro mantenuti". Con lo stesso provvedimento è stato eliminato l'indicatore n. 2 Variazione del valore di prima vendita del pescato nelle Organizzazioni dei Produttori			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPLICITAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI: NESSUNO			

OBIETTIVO N. 102

Sostegno della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.

DESCRIZIONE:

- 1) Supporto alla competitività del sistema agroalimentare italiano attraverso specifiche azioni settoriali,
- 2) Promozione dell'agroalimentare italiano anche attraverso azioni di comunicazione, educazione ed informazione sul corretto consumo dei prodotti agroalimentari nazionali di qualità e biologici,
- 3) Coordinamento misure anticorruzione relative alle attività dei programmi operativi dell'obiettivo.

TIPOLOGIA DI INDICATORE

- 1 - Indicatore di risultato (output) - Linee di intervento programmatiche.
- 2 - Indicatore di impatto (outcome) - Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti.

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Linea di intervento§		SI	SI
Percentuale		>=0,5%	> 0,5% (fonte AgrOsserva)
RISORSE UMANE ASSEGNATE n. 70		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE n. 70	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 37.820.977,37		€ 4.968.087,83**	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 3		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
DIREZIONE GENERALE	Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	PQAI - I, II, III, IV, V
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		<ul style="list-style-type: none">- Roberta CAFIERO (Uff. I)- Pietro GASPARRI (Uff. II)- Luigi POLIZZI (Uff. III –IV)- Salvatore PRUNEDDU (Uff. V).	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.)			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100 %	
SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI – NESSUNO			
Note: Con atto prot. n. 2795 del 28/6/2016 è stata emanata una direttiva dipartimentale integrativa per l'assegnazione di risorse al capitolo di bilancio n. 7326/4. Con atto prot. n. 4860 del 9/12/2016 è stata emanata una direttiva dipartimentale integrativa per l'assegnazione del nuovo capitolo di bilancio n. 7825.			
§Linee di intervento riguardanti: a) gestione dei tavoli di filiera e tecnici di settori specifici; b) piano olivicolo-oleario; c) piano cerealicolo; d) interventi per il settore lattiero-caseario; e) interventi per il settore zootecnico; f) settore canapa; g) settore altri produzioni vegetali (luppolo, vitivinicoltura OCM, tabacco).			

OBIETTIVO N. 103

Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi in coerenza con il programma dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa e il piano anticorruzione.

DESCRIZIONE:

Attività di ricognizione degli interventi da effettuare attraverso l'analisi del contesto, elaborazione piani di intervento e coordinamento dell'attività degli interventi nel settore ICT 2016-2018.

TIPOLOGIA DI INDICATORE

1 - Indicatore di risultato (output) - Predisposizione piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT 2016-2018.
2 - Indicatore di realizzazione fisica - Avanzamento interventi piano delle linee guida degli interventi nel settore ICT 2016-2018

UNITA' DI MISURA		TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Attività di predisposizione		SI	SI
Intervento		>=30%	30%
RISORSE UMANE ASSEGNATE: 51		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE A cons. 55	
FINANZIARIE ASSEGNATE		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:	
€ 16.235.363,00		€ 10.731.481,94**	
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - 3		DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA	
DIREZIONE GENERALE	AGRET	UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE	AGRET 2
NOMINATIVI DEI RESPONSABILI		Dr. Domenico Mancusi (fino al 31/03/2016) Dr. Gueci Salvatore (dal 01/04/2016 al 01/07/2016) Dr. Alessandro Ferraro (dal 01.12.2016)	
DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO (Es. VARIAZIONE DI TARGET, ecc.) Nessuna			
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	

SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RISULTATO RAGGIUNTO CON ESPlicitAZIONE DELLE CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI – Nessuno

3.3 – Obiettivi e piani operativi

Le tabelle sottostanti riportano, in via di estrema sintesi, le principali attività svolte dai Centri di Responsabilità Amministrativa ai fini della realizzazione degli obiettivi strutturali.

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO			CRA 1	
OBIETTIVO 98	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo			
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Supporto all'organo di direzione politica in materia di rapporti con le regioni e nella attività di definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, con la collaborazione, anche ai fini dello studio e della progettazione normativa, dei competenti uffici dirigenziali generali e garantendo la valutazione dei costi della regolazione, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità delle norme introdotte. Analisi dei provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri e quelli di iniziativa parlamentare e raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento; cura dei rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre amministrazioni interessate, anche per quanto riguarda l'attuazione normativa di atti dell'Unione europea.			
RISORSE FINANZIARIE	Assegnate	€ 7.352.188	Utilizzate	€ 4.647.391
RISORSE UMANE	Assegnate	101	Utilizzate	93
Indicatore	Unità di misura	TARGET		
		Previsto	Raggiunto	
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo che non richiedono concerti e/o pareri. (Indicatore di risultato)	%	100%	40%	
Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che non richiedono concerti e/o pareri. (Indicatore di risultato)	Numero giorni	0	25,68	
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo che richiedono concerti e/o pareri. (Indicatore di risultato)	%	100%	42.95%	
Tempo medio oltre il termine di scadenza dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative che richiedono concerti e/o pareri. (Indicatore di risultato)	Numero giorni	0	256,95	

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA				CRA 3
OBIETTIVO 99	Ripartizione dei capitoli-fondo allocati nel programma Fondi da assegnare			
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Coordinamento delle attività relative alle variazioni di bilancio concernenti i fondi da ripartire			
RISORSE FINANZIARIE	Assegnate	€ 5.010.580,00	Utilizzate	€ 5.010.580,00*
RISORSE UMANE	Assegnate	n. 15	Utilizzate	n. 2
Indicatore		Unità di misura	TARGET	
			Previsto	Raggiunto
Atti di riparto – Indicatore di risultato (output)		Atto di variazione	SI	SI

* le risorse finanziarie risultanti sui capitoli dei fondi non sono oggetto di gestione bensì soggette a variazioni in diminuzione per integrare i capitoli di gestione pertinenti. In particolare € 27.990.435 sono state oggetto di ripartizione con atti amministrativi e € 9 milioni sono state utilizzate a copertura di nuove leggi.

OBIETTIVO 100

Valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione degli acquisti e dell'erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Proposte ai fini dell'elaborazione del Piano della razionalizzazione delle risorse umane;
Razionalizzazione dei servizi generali e svolgimento delle procedure contrattuali e delle attività in gestione unificata ex art. 4 D.lgs 279/1997: adempimenti amministrativi e contabili (Gare e acquisti).
Gestione dei beni patrimoniali. Gestione inventario. Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e relativi impianti.
Istruzione e gestione del contenzioso sulle materie della Direzione generale; Provvedimenti disciplinari; ufficio unico recupero crediti erariali. Attività di vigilanza e servizio ispettivo interno, tra cui le funzioni di cui all'art.2 comma 1 del d.lgs. 286/99.
Gestione giuridica e stipendiale del rapporto di lavoro anche dirigenziale - ruolo Agricoltura, ICQRF ed ex ASSI.
Valutazione del fabbisogno di personale.
Anagrafe delle prestazioni. Inserimento dati per le comunicazioni obbligatorie on-line relative alla gestione giuridica del personale e aggiornamento SGP.
Adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza di competenza.
Sviluppo delle conoscenze, formazione e problematiche del lavoro nel mercato agricolo nonché quelle relative all'immigrazione nel settore agricolo.
Trattamento di quiescenza - Definizione provvedimenti relativi alla determinazione dell'importo di pensione e TFR. Ricongiunzione e riscatti
Monitoraggio costi medi accessori MEF – ContEco .
Conto annuale - Relazione al conto annuale.
Procedure di programmazione economico e finanziaria; variazioni amministrative di bilancio e attività di carattere generale con riflessi sul bilancio.
Adempimenti relativi agli enti e alle società partecipate

RISORSE FINANZIARIE

Assegnate

€ 12.854.372,00*

Utilizzate

€ 11.494.573,33 **

RISORSE UMANE

Assegnate

n. 120

Utilizzate a cons.

n. 122

Uff. 2° livello
Agret 1, 3, 4,
5, 6

Indicatore

Unità di misura

TARGET

Previsto

Raggiunto

Piano di razionalizzazione delle risorse umane. Indicatore di risultato (output)

Atto adottato

SI

*Stanzamenti iniziali - **Rendiconto provvisorio, in elaborazione, al netto della conservazione dei residui di lettera f)

ICQRF – ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI			CRA 4
OBIETTIVI STRUTTURALI		TARGET 2016	TARGET AI 31.12.2016
OBIETTIVO 38: Sicurezza e qualità agroalimentare. Attività dell'autorità giudiziaria e controlli in materia di tutela della sicurezza agroalimentare.	Numero imprese controllate	600	1105
OBIETTIVO 69: Irrogazione di sanzioni amministrative e pecuniarie per tutti gli illeciti commessi nel comparto agroalimentare e dei mezzi di produzione agricola	Ordinanze di ingiunzione, di archiviazione emesse e diffide ottemperate	1.850	4759 (*)
OBIETTIVO 70: Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso analisi di laboratorio sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione	Numero dei campioni analizzati	9.000	9.344
OBIETTIVO 73: Favorire la salvaguardia delle produzioni nazionali di qualità regolamentata attraverso la vigilanza sulle strutture di controllo	Numero audit	40	56
OBIETTIVO 74: Prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione attraverso programmi di controllo anche relativi ai nuovi canali di commercializzazione sul web	Numero di controlli eseguiti	33.000	38.728
<i>(*) di cui 1.900 ordinanze e 2859 diffide ottemperate</i>			

CORPO FORESTALE DELLO STATO				CRA 5
OBIETTIVO 7	Controllo del territorio, prevenzione e repressione reati agroambientali			
DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p>In sintesi le principali linee di attività hanno interessato il settore agro ambientale, la lotta alla contraffazione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento ai settori oleario, lattiero-caseario e vitivinicolo, l'attività antibraconaggio, il contrasto agli illeciti in danno agli animali, i controlli del traffico dei rifiuti, dell'attività estrattiva, dell'inquinamento idrico.</p> <p>E' proseguita inoltre l'attività, in raccordo con le Procure e con le istituzioni preposte, per prevenire e reprimere i fenomeni illeciti nel territorio della "terra dei fuochi" nonché, per la parte di competenza, le attività finalizzate alla caratterizzazione dei suoli.</p> <p>I reati accertati sono stati 11.173 mentre le persone complessivamente denunciate sono state 7.863.</p> <p>A fronte di n. 23.986 illeciti amministrativi accertati nel corso dell'anno sono stati notificati importi per circa 37,9 mln di euro.</p> <p>Sono stati inoltre effettuati 705 sequestri amministrativi.</p>			
RISORSE FINANZIARIE	Assegnate	€ 198.013.497,00	Utilizzate (*)	€ 188.533.468,03
RISORSE UMANE	Assegnate (1)	3378	Utilizzate (2)	3315
Indicatore	Unità di misura	TARGET		
		Previsto	Raggiunto	
Indica l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo. Indica l'efficacia di spesa – Indicatore di realizzazione finanziaria	%	100%	100 %	
Indica la Variazione percentuale dei reati sul territorio (siano essi da criminalità organizzata, di ordine pubblico, per danni all'ambiente – Indicatore di risultato (output).	%	100%	85 %	

(*) Risorse finanziarie utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo

(1) Dotazione al 31/12/2015 – (2) Dotazione al 31/12/2016

CORPO FORESTALE DELLO STATO

CRA 5

OBIETTIVO 8

Interventi di protezione civile e antincendio boschivo

DESCRIZIONE
ATTIVITA'

Quale struttura operativa di protezione civile il Cfs è intervenuto nelle zone oggetto di calamità naturali e, in concorso con le Regioni, nel settore dell'antincendio boschivo; ha inoltre concorso nelle attività di sicurezza in montagna, ivi compresa la prevenzione del rischio valanghe.

Nel settore della prevenzione e lotta agli incendi boschivi si evidenzia il ruolo svolto dal Corpo nel relativo concorso con le Regioni con la maggior parte delle quali vigono appositi rapporti convenzionali sia per l'attività antincendio boschivo che per ulteriori attività di tutela ambientale.

Il Cfs provvede inoltre a rilevare le aree percorse dal fuoco, rese disponibili ai Comuni ai fini della costituzione del relativo "catasto" previsto nella Legge 353/2000.

Nell'anno 2016, nelle Regioni a statuto ordinario, il Corpo forestale dello Stato ha censito 3.671 incendi, per una superficie totale percorsa dal fuoco pari a 19.132 ha. Intensa l'attività di sicurezza in montagna con l'elaborazione, a cura del Cfs, di n. 2.555 Bollettini di Previsione del Pericolo Neve e Valanghe (tradotti in cinque lingue), oltre a numerosi interventi per servizi di vigilanza sulle piste compresi interventi di primo soccorso.

RISORSE
FINANZIARIE

Assegnate

€ 128.776.055,00

Utilizzate (*)

€ 113.632.212,37

RISORSE UMANE

Assegnate (1)

1770

Utilizzate (2)

1737

Indicatore

Unità di
misura

TARGET

Previsto

Raggiunto

Indica l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo. Indica l'efficacia di spesa - Indicatore di realizzazione finanziaria

%

100%

100 %

(*) Impegnato al 31/12/2016

(1) Dotazione al 31/12/2015 – (2) Dotazione al 31/12/2016

CORPO FORESTALE DELLO STATO

CRA 5

OBIETTIVO 9

Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità

DESCRIZIONE
ATTIVITA'

Le principali attività poste in essere hanno riguardato i controlli in materia di convenzioni internazionali e regolamenti comunitari, con particolare riferimento alla Convenzione di Washington sul commercio delle specie di flora e fauna in via di estinzione ed al Regolamento UE n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze per le importazioni di legname nella Comunità europea FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade) nonché del Regolamento UE n. 995/2010, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (EUTR - European Timber Regulation).

Relativamente alle attività del Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato si segnalano i seguenti principali risultati quantitativi:

- certificati rilasciati 73.514 di cui:
 - 66.809 certificati ri-export, 6.005 certificati comunitari, 559 notifiche di import, 95 certificati di mostra itinerante, 46 certificati per proprietà personale.

Nel periodo di riferimento sono stati inoltre effettuati n. 67.683 accertamenti, di cui 53.930 in ambito doganale e 13.753 sul territorio nazionale, con notevole incremento rispetto allo scorso anno.

Si evidenziano le numerose iniziative di educazione ambientale, con specifici progetti dedicati alle scuole di ogni ordine e grado con visite ed attività svolte presso le Riserve Naturali gestite dal Corpo attraverso i 28 Uffici territoriali per la Biodiversità.

Per queste ultime si segnala altresì l'attività di valorizzazione e gestione svolta anche con l'impiego di circa 1300 operai forestali assunti ai sensi della Legge 124/85.

Si evidenzia inoltre il notevole impulso sia in termini di progettualità che di attuazione data ai progetti finanziati con fondi europei nell'ambito del programma "LIFE" 2014-2020. Per l'anno in riferimento il CFS è aderente a 11 progetti.

RISORSE
FINANZIARIE

Assegnate

€ 214.302.893,00

Utilizzate (*)

€ 183.711.837,75

RISORSE UMANE

Assegnate⁽¹⁾

3865

Utilizzate⁽²⁾

3793

Indicatore

Unità di
misura

TARGET

Previsto

Raggiunto

Indica l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo. Indica l'efficacia di spesa - Indicatore di realizzazione finanziaria

%

100%

100%

(*) Impegnato al 31/12/2016

(1) Dotazione al 31/12/2015 – (2) Dotazione al 31/12/2016

3.4 – Obiettivi Individuali

Nell'allegato 2 della presente relazione si riportano le informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali strategici assegnati attraverso la Direttiva 2016 sull'attività amministrativa del Ministro. Le informazioni sono aggregate in relazione all'articolazione organizzativa dipartimentale con i relativi target per ogni obiettivo e il grado di raggiungimento.

3.5 Trasparenza e standard di qualità

Nel periodo che va dal 01/01/2016 al 31/12/2016 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha rafforzato la sua azione sul tema della Trasparenza Amministrativa che nel corso del 2016 si sono realizzate attraverso le seguenti attività:

- Costante adeguamento delle pagine informative del sito MIPAAF alle prescrizioni del D.lgs. 33/2013.
- Adozione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- Monitoraggio degli obiettivi attraverso la Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- Organizzazione annuale dell'evento "Giornata della Trasparenza", che nel 2016 si è tenuto presso il MIPAAF il 19 Dicembre. La finalità è quella di mostrare al pubblico il funzionamento del Ministero e della sua attività e di presentare gli strumenti organizzativi, procedurali e gestionali che permettono di realizzare i principi della Trasparenza Amministrativa.

Dal monitoraggio valutativo effettuato nel 2016 è stato riscontrato un buon grado di efficacia delle misure adottate.

4. Risorse efficienza ed economicità

L'attività del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con le connesse risorse, è articolata in 6 missioni e 9 programmi per uno stanziamento iniziale nel 2016 di quasi 1,23 miliardi e definitivo di circa 1,38 miliardi. Gli obiettivi associati ai programmi sono 21, di cui 10 strategici.

Lo stanziamento definitivo di competenza, pur flettendosi nel 2016 (-3,8 per cento), risulta in lieve aumento nel triennio (+1 per cento sul 2014), riconducibile soprattutto al maggior stanziamento nelle missioni "Ordine pubblico e sicurezza", "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", che compensano la flessione delle altre missioni istituzionali, al netto dei servizi istituzionali e fondi da ripartire. I fondi da ripartire tornano a valori ordinari, dopo lo stanziamento di 45 milioni nel 2015 per ripianare i debiti pregressi, ai sensi del DL n. 66 del 2014, come indicato nella precedente Relazione.

La missione che assorbe quasi il 60 per cento delle risorse (813 milioni) è la missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", intestata a 3 dipartimenti, mentre le altre tre missioni istituzionali sono riconducibili alle funzioni del Corpo forestale.

I risultati conseguiti nel corso del 2016 sono stati perseguiti salvaguardando l'equilibrio finanziario del Ministero, attraverso l'attento monitoraggio dell'andamento della spesa per assicurarne la sostenibilità finanziaria. Nell'ambito delle missioni intestate al Ministero si è ritenuto di approfondire alcuni programmi di spesa delle missioni proprie attribuite, peraltro in condivisione con altri dicasteri, evidenziando sia i profili gestionali, in continuità con il precedente esercizio finanziario, le eventuali criticità sussistenti ed i risultati conseguiti.

Gli obiettivi strategici indicati per il 2016 sono poliedrici ed in particolare, sotto il profilo europeo, la revisione di medio termine della Politica agricola comune 2014-2020, gli investimenti in infrastrutture irrigue nel contesto di applicazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60, le misure di riduzione dell'inquinamento di settore, l'attività di supervisione degli Organismi Pagatori, con particolare attenzione rivolta all'Organismo Pagatore AGEA - oggetto di un piano di interventi correttivi disposto già dal 2014 - e non da ultimo l'avvio del Programma di Sviluppo Rurale nazionale e del programma della Rete Rurale nazionale.

Con riguardo al settore della Pesca, la competitività delle imprese è fulcro dell'azione amministrativa, anche attraverso il Piano triennale nazionale della pesca e acquacoltura. Ma ruolo preminente nelle attività strategiche è considerata anche l'attivazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), che ricoprirà un ruolo preminente nelle attività strategiche per il settore, unitamente alla conclusione del Fondo Europeo per la Pesca (FEP).

È stato emanato il Piano della performance 2016-2018, quale documento programmatico triennale nel quale, in coerenza con le risorse di bilancio disponibili, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi, riferiti alle diverse aree strategiche di intervento e alle posizioni dirigenziali.

La legge di bilancio 2016 ha assegnato inizialmente al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per l'esercizio di competenza, 1,23 miliardi. Tali risorse finanziarie, unitamente alle risorse umane e strumentali, secondo la direttiva del Ministro emanata il 19 gennaio 2016 vengono ripartite tra i diversi Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, per gli obiettivi strutturali (11 per un totale di circa 606 milioni nel 2016) e per la realizzazione di 10 obiettivi strategici interamente dedicati alla missione 9 (623 milioni), di cui si dà evidenza qui di seguito.

Di seguito, sono illustrate le funzioni del Ministero e l'utilizzo delle risorse per le seguenti missioni: la missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" e congiuntamente la missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione	Esercizio	Stanz. Definitivo	Impegni	Pagato	Residui N Form Propri	Residui N Form Stanz	Economie/Maggiori spese	Capacità Impegno %	Capacità Pagamento %
007. Ordine pubblico e Sicurezza	2014	165.877	161.382	156.446	4.936	392	4.103	97,3	96,9
	2015	179.684	173.020	170.399	2.667	2.216	4.402	96,3	98,5
	2016	198.063	192.320	188.583	3.737	106	5.638	97,1	98,1
008. Soccorso civile	2014	157.854	149.690	140.126	9.564	1.817	6.347	94,8	93,6
	2015	139.963	120.865	114.037	6.828	6.535	12.563	86,4	94,4
	2016	129.042	118.443	113.883	4.560	211	10.389	91,8	96,2
009. Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca	2014	805.923	790.253	611.599	179.471	11.335	3.517	98,1	77,4
	2015	831.758	796.802	606.441	190.392	29.896	5.029	95,8	76,1
	2016	812.987	712.403	536.362	176.084	87.900	12.642	87,6	75,3
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2014	210.303	196.379	187.980	8.445	2.467	11.411	93,4	95,7
	2015	207.046	187.446	180.768	6.678	1.559	18.042	90,5	96,4
	2016	214.363	187.966	183.772	4.574	753	25.264	87,7	97,8
Totale	2014	1.339.957	1.297.704	1.096.151	202.416	16.011	25.378	96,8	81,8
	2015	1.358.451	1.278.133	1.071.645	206.565	40.206	40.036	94,0	78,8
	2016	1.354.455	1.211.132	1.022.600	188.955	88.970	53.933	89,4	75,5

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati RGS

La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", ha uno stanziamento complessivo definitivo nel bilancio dello Stato di 974 milioni nel 2016, dei quali 813 milioni sono assegnati al MIPAAF.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

La realizzazione delle pari opportunità è stata attuata attraverso una serie di iniziative:

- L'organizzazione di corsi e incontri motivazionali all'interno del Ministero;
- Iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e vita privata;
- Analisi e programmazione di genere;
- Diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- Azioni che favoriscono il benessere organizzativo;
- Azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all'interno dell'amministrazione.

Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere

Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere al 31/12/2016		
	U	D
Percentuale Dirigenti	72,73	27,27
Percentuale dipendenti rispetto al totale del personale	54,25	45,75
Percentuale personale assunto	66,66	33,33
Età del personale dirigenziale (anni)	54,33	50,47
Età media del personale (anni)	52,08	52,67
Posizioni organizzative *	0	0

Di seguito vengono indicati tutti i corsi promossi dal Ministero delle Politiche Agricole nel periodo 2016 divisi per genere e i relativi partecipanti.

Ripartizioni delle partecipazioni ai corsi 2016 – MIPAAF

CORSO	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	
Comunicazione organizzativa			3	3	1						4	3	7
Public Speaking			5	3	5	8					10	11	21
Change management 1 e 2			3	2	4	5					7	7	14
Outdoor training			2	1	3	3					5	4	9
Corso per tutor			3	0	6	0					9	0	9
Word Base			2	2	2	6					4	8	12
Excel Base			1	5	2	2			4	0	7	7	14
Excel Avanzato			4	3	3	4			2	0	9	7	16
Calcolare in Excel	1	0	4	13	4	7					9	20	29
Database in Excel			2	1	5	2			1	0	8	3	11
Grafici Excel			2	1	2	2			1	0	5	3	8
Informatica per Seg, P. M.			0	2	3	0			4	1	7	3	10
Biomasse			2	0	2	8					4	8	12
Lingua Inglese Top Manage.							0	2			0	2	2
Lingua Spagnola					0	1					0	1	1
Anticorruzione – Dirigenti							6	9			6	9	15
Nuova Cont. Di Stato			1	0	10	4			1	0	12	4	16
PNL – ICQRF					6	10					6	10	16
Sicurezza Personale MIPAAF	1	1	95	60	118	95			13	7	227	163	390
Sicurezza ICQRF CAGLIARI			7	16	1	6					8	22	30
Sicurezza ICQRF PESCARA			2	8	2	6					4	14	18
SOP			1	1	1	3			3	0	5	4	9
Polo Delega			10	1	5	2			1	0	16	3	19
SICOGE BASE			1	2	3	1					4	3	7

Procedura Missioni (Agret 2)			4	3	5	1			1		10	4	14
Corso Agret 5			5	0	5	0	1	0			11	0	11
Banca dati Vigilanza		1	9	25	12	25					21	51	72
Dematerializzazione			9	3	6	0			3	0	18	3	21
TOTALE	2	2	117	155	216	201	7	11	34	8	436	377	813

Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2016 della SNA

	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		
Ente organizzatore	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	Totale Generale
SNA					83	48	3	12			86	60	146
Totale	0	0	0	0	83	48	3	12	0	0	86	60	146

Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2016 presso Enti convenzionati

	Area I [^]		Area II [^]		Area III [^]		Dirigenti		Esterni		TOTALE		
Ente organizzatore	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	Totale Generale
SNA - SDA Bocconi					1	1					1	1	2
											0	0	0
Totale	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	2

Ripartizione delle partecipazioni ai corsi 2016 in e-learning

Ente organizzatore	Area I		Area II		Area III		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	
Europrogettazione Project management					1	0					1	0	1
Europrogettazione tecniche e metodi					1	0					1	0	1
Totale	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	1	0	3

Corso	Area II		Area III		Reggenti		Dirigenti		Esterni		TOTALE		Totale Generale
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	
Comunicazione organizzativa	252	216	432	468	0	0	0	0	108	0			1476
Public speaking	36	0	144	252	36	0	0	0	0	0			468
Teatro d'impresa	72	36	216	72	0	0	0	0	0	0			396
Change management 1 e 2	180	144	108	108	0	0	0	0	0	0			540
Outdoor training	72	72	252	324	0	0	0	0	0	0			720
Coaching per dirigenti	0	0	0	0	0	0	42	58	0	0			100
Totale	612	468	1152	1224	36	0	42	58	108	0			3700
Word Base	84	48	168	84	0	0	0	0	24	0			408
Word avanzato	72	48	120	144	0	0	0	0	0	0			384
Excel base	168	24	120	60	0	0	0	0	30	30			432
Excel avanzato	120	24	144	120	0	0	0	0	0	0			408
Power point avanzato	18	18	0	18	0	0	0	0	0	0			54
Access base	48	48	0	144	0	0	0	0	144	48			432
Totale	510	210	552	570	0	0	0	0	198	78			2118
Corsi per tutor	324	0	756	530	0	0	0	0	0	0			1610
Stage IDAIC Italia	0	0	36	36	0	0	36	108	0	0			216
Seminari IDAIC (*)	78	94	112	134	4	0	0	4	20	8			454
Lezioni universitarie (*)	796	430	1181	626	15	5	82	46	70	120			3371
Totale	874	524	1329	796	19	5	118	158	90	128			4041
Master	0	0	300	900	0	0	0	0	0	0			1200
Regia e tecniche di montaggio	24	72	0	120	0	0	0	0	0	0			216

6. Il processo di redazione della relazione della performance

Il processo seguito nella redazione della presente Relazione è conforme alla disciplina dettata dagli artt. 10 commi 1-2, 14 comma 4 lett. c) e 15 comma 2 lett. b) del decreto legislativo 150/2009, nonché alle linee guida elaborate dalla CIVIT in materia approvate con delibera n. 5/2012.

Nella stesura della Relazione sono state seguite le indicazioni operative espresse dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la delibera n. 5/2012. Al riguardo, si evidenzia che tali indicazioni operative mantengono la loro validità, sebbene le competenze dell'ANAC (già CIVIT) in materia di performance (articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009) siano state trasferite (con il decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 114) al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il presente documento, che conclude il ciclo della performance, in ottemperanza a quanto stabilito, nell'illustrare a consuntivo il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi conseguiti nel 2016 dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali rispetto al Piano della performance 2016-2018, è stato utilizzato un linguaggio accessibile, al fine di offrire alla generalità dei cittadini ed ai portatori di interessi (c.d. stakeholder) un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti in un'ottica di visibilità e trasparenza al fine di rendere possibile l'esercizio del controllo diffuso.

6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Al processo di redazione della Relazione sulla performance hanno partecipato tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero. A partire dal mese di gennaio gli Uffici ministeriali sono stati invitati a dare il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione per il 2016 presenti nella Direttiva del Ministro.

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali e degli indicatori di gestione dedotti dai sistemi di controllo in essere. Sono stati organizzati, inoltre, incontri informali con il collegio dell'OIV per la definizione dello schema di Relazione.

La Relazione sulla performance, ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, è stata approvata dal Ministro e sottoposta alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Nella programmazione delle attività da porre in essere, sono stati presi in considerazione anche specifiche aree di risultato concernenti:

a) Il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali legate ai servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività e per l'utenza;

b) L'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi e dei tempi di svolgimento delle attività;

c) Accelerazione e semplificazione delle procedure anche nelle attività interne, amministrative e di supporto;

d) La maggiore attenzione verso i cittadini da conseguire mediante il miglioramento qualitativo delle modalità relazionali con il pubblico, nonché tramite l'adozione in concreto delle norme sulla trasparenza amministrativa ovvero attraverso la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti inerenti l'attività amministrativa, per mezzo del portale web istituzionale MIPAAF.

e) Il conseguimento di una maggiore economicità della gestione.

In questo quadro di riferimento, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali assicura l'istituzione di un sistema di valutazione delle proprie attività ispirato a principi e criteri altamente idonei ad evitare che il medesimo abbia una valenza meramente formale ed a favorire la concreta verifica della gestione delle risorse utilizzate e della corrispondenza dei servizi erogati ad oggettivi standard di qualità.

In sede di attuazione del sistema di valutazione, il Ministero, in ogni caso, tiene presente le seguenti metodologie:

- **Individuazione e quantificazione degli obiettivi da conseguire;**
- **Identificazione dei processi nei quali si articola l'azione;**
- **Individuazione delle risorse necessarie, con particolare riguardo alle competenze ed alle professionalità coinvolte;**
- **Indicazione dei dirigenti responsabili delle strutture interessate.**

L'attività amministrativa ministeriale tiene conto degli esiti della procedura di valutazione in termini di risultati conseguiti, costi sostenuti, risorse umane impiegate, assicurandone la più ampia trasparenza e pubblicità. I risultati ottenuti vengono impiegati nell'ambito dell'azione amministrativa per definire le successive misure di miglioramento delle attività e sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte degli organismi di controllo interno.

6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il ministero continua a impegnarsi nello sviluppo degli strumenti per il ciclo della performance come opportunità di crescita e di cambiamento orientando maggiormente lo sforzo per coordinare il ciclo con gli altri strumenti di programmazione e di pianificazione. Allo scopo di favorire un'analisi sostanziale, oltre che formale, di tutto il processo valutativo nel perseguimento degli obiettivi strategici del ministero, in sintonia con le indicazioni contenute nella Relazione sulla performance, si espongono di seguito i principali punti di forza e di debolezza legati alle varie fasi del processo di misurazione e valutazione della performance 2016.

Punti di forza

- Rispetto al 2015, un maggiore coinvolgimento e condivisione dei Dirigenti nella definizione degli obiettivi delle aree organizzative.
- Partecipazione e supporto dei Dirigenti e del personale nelle fasi di pianificazione e definizione di indicatori e target di performance individuale;
- Maggiore sensibilità dei Dirigenti al risultato e alle criticità;
- Maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti e del personale;
- Sviluppo e implementazione del sistema informatico integrato che permette il reperimento dei dati a vari uffici amministrativi.
- Crescita dell'attenzione degli organi di controllo verso la programmazione e rendicontazione dei risultati;
- Attuazione di un Piano Formazione e realizzazione di incontri di formazione/sensibilizzazione realizzati attraverso corsi e seminari.
- Maggiore attenzione e trasparenza dell'attività amministrativa svolta dal ministero.
- Maggiore apertura e opportunità di collaborazione con i soggetti esterni.

Punti di debolezza

- Assenza di mappatura dei processi da cui si evincano le attività ordinarie svolte dalle strutture esterne al ministero.
- Definizione di obiettivi e target non sempre "sfidanti";
- Mancanza di collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse in assenza di budget;
- Una organizzazione amministrativa che necessita di ulteriori sforzi di aggiornamento in campo tecnologico e digitale dinanzi a un contesto esterno particolarmente dinamico.
- Difficoltà del personale nel far propria la cultura della misurazione e della valutazione dei risultati.
- La redazione del bilancio di Genere si trova ancora in una fase sperimentale.

E' opportuno sottolineare che i frutti del ciclo della performance 2016 sono stati caratterizzati da una piena adesione dei vertici politici dell'Amministrazione al sistema di valutazione di misurazione e valutazione, inoltre sostenuti dalla stretta collaborazione tra l'Amministrazione e l'organismo Indipendente di Valutazione. Ciò ha permesso di superare le difficoltà insite nel ciclo della performance, supportare e sostenere i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa nell'adempimento dei compiti connessi a tale ciclo e, soprattutto, affinare costantemente gli strumenti dell'esercizio del compito conseguito.